

Incontro del 28 febbraio 2010

Capire il senso dell'eterno e dell'immateriale

Qualcuno tra di voi dubita che Dio esista veramente?

Cosa fa dubitare?

Il fatto che non si veda, che non si possa sentire la sua voce, che non profumi, che non si possa toccare?

Quante cose nella nostra vita di tutti i giorni hanno le stesse caratteristiche, eppure sappiamo che esistono...

I nostri sensi ci aiutano a conoscere il mondo ed a vivere >>> Lega del Filo d'Oro e bambini che non vedono e non sentono

- 1) vista
- 2) udito
- 3) olfatto
- 4) gusto
- 5) tatto

Ma il mondo non è fatto solo di quello che i nostri sensi possono percepire...

Se prendiamo i due sensi che usiamo più di tutti, possiamo fare degli esempi molto significativi:

1. la luce:
 - a) Quella bianca (quella del sole) è fatta dai colori dell'arcobaleno (iniziando dall'esterno: rosso, arancione, giallo, verde, azzurro, indaco, violetto), eppure non la vediamo né bianca né con i 7 colori, ma anche dal fenomeno dell'arcobaleno sappiamo che esiste realmente e che è così composta.
 - b) Quella infrarossa (la stessa che usano quasi tutti i telecomandi) non si vede, eppure cambia i canali.
2. Il suono:
 - a) Quante volte capita di parlare a qualcuno che non se ne accorge perché è preso a fare altro? Non sente, eppure il suono della nostra voce c'è stato.
 - b) Quando si usa l'aerosol, il vapore che esce è prodotto dagli ultrasuoni, che non si sentono, ma che, evidentemente esistono.

Ci sono cose non del tutto immateriali ma che per noi sono tali, perché i nostri sensi non sono in grado di percepirle.

Per esempio:

- 1) le onde elettromagnetiche che fanno funzionare i cellulari
- 2) la forza di gravità
- 3) l'elettricità

Ci sono cose che, anche se immateriali, possono essere percepite dai nostri sensi.

Per esempio:

1. i programmi TV
2. le canzoni in MP3
3. le immagini dei videogiochi
4. i cartoni animati
5. le immagini allo specchio

Ci sono poi cose totalmente immateriali che non possono essere viste, sentite, odorate, gustate o toccate, eppure esistono e, anzi, sono spesso quelle più significative nella nostra vita.

Per esempio:

- 1) il freddo e il caldo
- 2) la fame e la sete
- 3) la noia
- 4) la pazienza
- 5) la felicità e la tristezza
- 6) l'amore
- 7) i pensieri
- 8) la vita

Nessuna di queste cose è percepibile dai nostri 5 sensi ma sappiamo che esistono perché hanno un effetto sul nostro

corpo, alcuni piacevoli altri spiacevoli.

E, se ci pensiamo bene, viviamo soprattutto per provare gli effetti piacevoli e, anzi, li cerchiamo. Non ci credete?

Perché giocate?

E' quello che si prova giocando ad attirare l'attenzione e ad essere desiderato, non il gioco vero e proprio. E' così attraente che non si farebbe altro, se fosse possibile nemmeno si mangerebbe.

Quindi si vogliono le cose materiali, come i giocattoli, per poter provare sensazioni immateriali.

E adesso una domanda difficile: perché ci piacciono le sensazioni immateriali piacevoli?

Perché abbiamo un cervello che nel pensare ed a provare certe sensazioni ci "prende gusto".

In pratica siamo esseri molto complicati. Anche gli altri esseri viventi sono, chi più chi meno, molto complicati, ma noi lo siamo di più perché siamo capaci di pensare e ragionare, cercare e trovare soluzioni ai problemi, costruire macchine e usare la natura come nessun'altro essere potrà mai fare.

Pensiamo con attenzione a cose che sono scontate solo perché ci siamo abituati.

Basterebbe farsi poche domande da curiosi per rendersi conto che di quasi tutto quello che ci circonda non si capisce il motivo vero.

Facciamo due esempi facili facili:

- 1) se lanciamo una pietra ad un vetro e questo si rompe, sappiamo il perché si è fatto a pezzi. Per forza, gli abbiamo lanciato la pietra!
- 2) per quale motivo la forza di gravità attira tutto verso il basso invece che spingere verso l'alto? Nessuno lo sa!

Ma tutto questo può essere nato dal niente e dal caso?

Ecco perché, anche se Dio non lo vediamo, non lo sentiamo, non profuma, non ha sapore e non possiamo toccarlo è evidente che deve esistere. Chi non ci crede cerca di dire che la vita, l'universo, l'amore e tutto ciò che esiste, materiale e immateriale, è nato per caso da qualcosa che è sempre esistito.

Einstein faceva spesso un esempio: se tutto è nato dal caso, allora si può fare con successo un esperimento: prendiamo un orologio che funziona, lo smontiamo senza rovinarlo e mettiamo tutti i pezzi dentro un sacchetto ben chiuso. Poi facciamo girare il sacchetto velocemente e, prima o poi deve venire fuori lo stesso orologio nuovamente perfettamente montato e funzionante.

E' possibile?

E se non si può credere che questo possa accadere, come si può credere che cose infinitamente più complicate possano essere prodotte dal caso e dal niente?

Ma c'è molto di più...

Chi ha creato la vita, le leggi fisiche (come la forza di gravità), l'elettricità, ecc., deve per forza essere incredibilmente intelligente, potente ed eterno.

E noi siamo stati creati a sua *immagine e somiglianza*, sappiamo pensare e ragionare, anche se con qualche limite, proprio come Lui.

E per questo motivo ha pensato che anche noi meritiamo di essere eterni, di vivere per sempre insieme a Lui. Ma già Adamo ed Eva (i primi a somigliare a Dio) non sono rimasti con il loro Creatore, si sono allontanati.

Eppure Dio non si è arreso all'essere stato abbandonato: ha chiesto a Gesù di diventare un essere umano perché così avrebbe potuto farsi capire molto più facilmente dagli uomini e dalle donne: Gesù lo si poteva vedere e sentire come uno qualunque, ma faceva e diceva cose che con le capacità umane non avevano niente a che vedere.

Lo stesso Gesù che è diventato un essere terreno per noi, ci ha chiesto di ricordarci della sua venuta e ci ha detto che durante quel momento sarebbe stato presente veramente con noi. Ecco perché esiste la Messa, per ricordare Gesù che è venuto e ci ha riavvicinati a Dio, per stare con Lui in eterno con la nostra anima immortale, che è immateriale ed è fatta dai nostri pensieri e dalla nostra capacità di pensare e capire.

Durante la Messa quindi è importante rendersi conto di questo e quando ci si annoia o si giocherella, pensiamo che il figlio di Dio, il nostro Creatore, è lì e stiamo facendo finta di niente...